

CITTÀ DI

*Medaglia d'Argento al Valor Militare*

PROVINCIA DELL'AQUILA



SULMONA



Ripartizione 1 –Gestione Risorse Umane, Servizi alla Collettività e alla Persona, Patrimonio -

**“FONDO PER L’INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA’ RIPARTITO CON DECRETO DEL 29/07/2022 – DIPARTIMENTO LAVORO SOCIALE REGIONE ABRUZZO**

**AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE D’INTERESSE**

**PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI VOLTI ALLA FORMAZIONE E ALL’INCLUSIONE LAVORATIVA**

Il Dirigente della Ripartizione 1 del Comune di Sulmona, avv. Maurizia Di Massa

**Richiamati:**

- ✓ La Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” art. 1 c.5, art. 5 c.2 e art. 6 c.2 lett.a);
- ✓ D.P.C.M. del 30 marzo 2001, “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328”, che all’art. 7 prevede, “al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, valorizzando e coinvolgendo attivamente i soggetti del terzo settore, i comuni possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il comune per la realizzazione degli obiettivi. Le regioni possono adottare indirizzi per definire le modalità di indizione e funzionamento delle istruttorie pubbliche nonché per la individuazione delle forme di sostegno”;
- ✓ il D. Lgs. 117 del 03.07.2017 (c.d. Codice del Terzo Settore), il quale, nell’ambito del TITOLO VII “dei rapporti con gli enti pubblici”, prevede all’art. 55 che: In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all’articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n.241;

**Dato atto che** la Corte Costituzionale con sentenza n. 131/2020 ha definito la co-progettazione come “una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall’art. 118, c. 4, Cost”, un originale canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito per la prima volta in termini generali come una vera e propria procedimentalizzazione dell’azione sussidiaria. La stessa Corte ha affermato che la procedura “non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull’aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione

*e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico”;*

**Viste** le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs.117/2017 (Codice del terzo settore), approvate con DM n. 72 del 31.03.2021;

**Considerato**, inoltre, che la co-progettazione di cui all'art. 7, D.P.C.M. 30.03.2001:

- ✓ ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
- ✓ fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
- ✓ non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali;
- ✓ si colloca nella direzione del welfare sussidiario, di natura promozionale, fondato sulla responsabilità sociale sull'esercizio comune della "funzione pubblica";

**Visto** l'art 6 del D.lgs 36/2023, secondo il quale “In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato..”;

### **Evidenziato pertanto che:**

la co-progettazione ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, attività ed interventi complessi, in considerazione delle priorità strategiche ed evidenziate dall'ente pubblico, da realizzare in collaborazione tra ente e soggetti del terzo settore individuati attraverso una selezione pubblica;

la co-progettazione può potenzialmente rispondere a specifiche finalità tra cui:

- Instaurare e disciplinare rapporti di collaborazione tra P.A. e soggetti del terzo settore che intendono condividere le responsabilità della funzione pubblica sociale nell'ambito culturale, sportivo e ricreativo;
- realizzare forme di collaborazione attraverso la messa in comune di risorse, non solo economiche, tra P.A. e terzo settore;
- salvaguardare i principi di adeguatezza ed economicità dell'affidamento, anche attraverso la verifica che la collaborazione non comporti per i soggetti del terzo settore lo svolgimento di ruoli incompatibili con la propria natura;
- costituire un metodo per costruire politiche pubbliche coinvolgendo risorse e punti di vista

diversi, provenienti da un soggetto pubblico e del terzo settore;

- valorizzare i soggetti del terzo settore rispetto alle capacità organizzative e tecniche secondo una logica di sussidiarietà finalizzata a favorire l'affermazione e la crescita delle competenze dei soggetti coinvolti.

#### **Dato atto che:**

- La Regione Abruzzo, Dipartimento Lavoro – Sociale Servizio “Tutela Sociale – Famiglia” con DGR n. 101 del 28/02/2023, ha approvato la programmazione degli interventi diretti a favorire iniziative dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico, in attuazione del D.P.C.M. del 29/7/2022 di riparto delle risorse del fondo per l'inclusione delle persone con disabilità.
- La Regione Abruzzo, Dipartimento Lavoro – Sociale Servizio “Tutela Sociale – Famiglia” in attuazione della sopra richiamata DGR n. 101 con Determinazione n. DPG23/135 del 19/09/2023 ha pubblicato l'avviso pubblico per “Realizzazione di progetti, da finanziare con il fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, mirati a favorire interventi ed iniziative dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico”.
- detto Avviso si pone i seguenti obiettivi:
  - o sperimentare su tutto il territorio regionale, azioni finalizzate a favorire percorsi differenziati per la formulazione del progetto di vita delle persone con ASD, in una visione unitaria degli interventi incentrati sulla persona, tenendo conto delle sue preferenze, delle diverse necessità di supporto in tutte le fasce di età, del livello di funzionamento adattivo e di eventuali disturbi associati;
  - o progettare, strutturare e attivare interventi di supporto, anche innovativi rispetto alle unità di offerta già esistenti sul territorio, attraverso lo strumento della co- progettazione con il Terzo Settore e il volontariato;
  - o sviluppare modelli di intervento che possano dare vita e/o valorizzare buone prassi territoriali.
- Nello specifico il suddetto Avviso intende sviluppare, nei territori delle quattro province abruzzesi, gli interventi previsti dall'art. 4 del Decreto di seguito specificati:
  - o a) percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher; quali azioni complementari da garantire trasversalmente sono individuate:
    - assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI, lettera c) del decreto;
    - interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico, lettera g) del decreto;
  - o b) progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa; l'azione complementare da garantire trasversalmente è individuata in:
    - interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico, lettera g) del decreto;

**Dato atto** che ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso per “Realizzazione di progetti, da finanziare con il fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, mirati a favorire interventi ed iniziative dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico” deve essere realizzato un partenariato fra tutti gli ADS della provincia di

l'Aquila e l'intervento dovrà riferirsi all'intero territorio della provincia individuata;

**Atteso che** il Comune di Sulmona in qualità di ECAD dell'ADS n. 4 Peligno con apposito atto costitutivo è in partenariato per la realizzazione del progetto in parola con i seguenti ADS appartenenti alla provincia di l'Aquila di seguito chiamati Soggetti attuatori: ADS n.1 l'Aquila, ADS n. 2 Marsica, ADS n. 3 Avezzano, ADS n. 5 Montagne Aquilane; ADS n. 6 Sangrino a cui si aggiungono Fondazione ANFFAS Avezzano "Giovannino Di Pangrazio", Cooperativa Sociale "Lavoriamo Insieme"; Autismo Abruzzo APS, Mano nella mano APS e Consorzio Territoriale Network Etico Italia Soc. Coop. Sociale Consortile Onlus;

**Precisato che** i Soggetti attuatori hanno conferito all'ADS n. 5 Unione dei Comuni di Montagna Aquilana il ruolo di Capofila di Progetto;

**Atteso che**, come indicato nell'art. 7 dell'Atto Costitutivo dell'ATS, le linee di intervento che saranno realizzate per l'intero territorio sono:

- 1. Attività culturali, ricreative e sportive
- 2. Avvio al Lavoro
- 3. Inclusione Socio- abilitativa
- 4. Attività complementare rivolta alle famiglie – Formazione

**Precisato che** il presente avviso di co-progettazione interesserà solo la linea 3;

**Ritenuto** di procedere, preliminarmente all'avvio dell'affidamento mediante co-progettazione con soggetti del terzo settore, attraverso il presente avviso pubblico di manifestazione di interesse alla individuazione/selezione di soggetti con cui avviare una relazione di partenariato, in possesso dei requisiti minimi indicati al punto 3:

In relazione alla selezione di cui al presente Avviso Pubblico si rende noto quanto segue:

### **1. AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

Comune di Sulmona, Via Mazara 21, 67039 Sulmona. **PEC:** protocollo@pec.comune.sulmona.aq.it

### **2. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:**

Il Responsabile Unico del Procedimento è la Dott.ssa Anna Rita Spagnoli

Email: [a.spagnoli@comune.sulmona.aq.it](mailto:a.spagnoli@comune.sulmona.aq.it) ; n.tel.: 0864/242417

### **3. SOGGETTI AMMESSI ALLA COPROGETTAZIONE E REQUISITI MINIMI DI PARTECIPAZIONE**

Sono ammessi a partecipare alla presente selezione, anche in forma associata Enti del Terzo Settore iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ai sensi dell'art. 46 del Codice del Terzo Settore ed in particolare;

- ✓ Organizzazioni di volontariato;
- ✓ Associazioni di promozione sociale senza scopo di lucro che operano per fini sociali, ricreativi, culturali e/o sportivi;
- ✓ Imprese sociali, incluse le cooperative sociali, che ancorchè iscritte al RUNTS devono essere

iscritte anche all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali di cui alla L.R. 38 del 12/11/2004 e ss.mm.ii.

- ✓ Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) iscritte al Registro Unico Nazionale delle Attività Sportive (RAS) regolarmente costituiti, affiliati ad una federazione sportiva o al CONI.

I requisiti minimi per partecipare alla presente procedura sono i seguenti:

1. Per i soggetti del terzo settore: Iscrizione al RUNTS;
2. Per le associazioni sportive: esperienza almeno biennale nella promozione dello sport per persone con disabilità e nel loro coinvolgimento attivo nella pratica sportiva;
3. Esperienza documentata nell'area inerente alla linea 1 oggetto di coprogettazione.

Nel caso di partecipazione in forma associata, i requisiti di cui ai punti 1,2 devono essere posseduti da almeno uno dei soggetti consociati/consorziati.

#### **4. DURATA**

Il servizio da coprogettarsi, le cui specifiche minime sono riportate nel successivo articolo 5, si realizzerà dal mese di Marzo 2025 sino al 31/12/2025.

#### **5. CONTESTO DI RIFERIMENTO**

L'Amministrazione regionale abruzzese intende sperimentare su tutto il territorio azioni finalizzate a favorire Percorsi differenziati per la formulazione del progetto di vita delle persone con Disturbo dello Spettro Autistico (ASD), in una visione unitaria degli interventi incentrati sulla persona, tenendo conto delle sue preferenze, delle diverse necessità di supporto in tutte le fasce di età, del livello di funzionamento adattivo e di eventuali disturbi associati, come esplicitato dalle Linee guida approvate nell'Intesa in sede di CU il 10/5/2018 e da quelle approvate per fasce d'età dall'ISS.

Coerentemente con gli obiettivi posti dal DM 29/7/2022 di ripartizione del "Fondo per l'Inclusione delle persone con disabilità", e data l'urgenza crescente di rispondere con appropriatezza all'aspettativa delle Persone con diagnosi di ASD e delle loro famiglie di essere accompagnate e sostenute nel miglioramento della propria qualità di vita, si ritiene indispensabile progettare, strutturare e attivare interventi di supporto, anche innovativi rispetto alle unità di offerta già esistenti sul territorio, attraverso lo strumento della co-progettazione con il Terzo Settore e il volontariato, individuando così competenze, risorse messe in campo e sinergie tra vari attori della comunità, non ultimo il Centro di riferimento regionale per l'Autismo (CRRRA) e le sue articolazioni di rete.

In una visione unitaria degli interventi incentrati sulla persona, la Regione ha lo scopo di finanziare progetti aggiuntivi e complementari rispetto a quelli già previsti dalla programmazione sociosanitaria territoriale, scongiurando sovrapposizioni e mirando invece a strategie di integrazione tra i servizi ai fini della formulazione o ri-formulazione dei piani individualizzati e dei progetti di vita. La programmazione regionale prevede interventi che vanno ad agire nelle diverse fasce d'età delle persone con ASD, con l'obiettivo di sperimentarli in tutto il territorio regionale.

## 6. OBIETTIVI E CONTENUTI DELLA CO-PROGETTAZIONE: TIPOLOGIE DI ATTIVITA' DA REALIZZARE

L'obiettivo è tendere allo sviluppo di competenze lavorative attraverso l'attivazione di progetti atti a preparare le persone con ASD al mondo del lavoro attuando un programma di miglioramento delle abilità sociali/social skills e professionali, attraverso la definizione di percorsi prelaborativi ad hoc, tenendo conto del grado di funzionamento, delle preferenze e delle attitudini dei singoli beneficiari. Occorrerà provvedere in tal senso alla realizzazione di laboratori occupazionali protetti o di avviamento al lavoro con l'obiettivo di far acquisire competenze spendibili in contesti lavorativi. L'inserimento è compiuto a step successivi: un utile supporto può essere fornito dalla rete socio-sanitaria nella quale la persona con autismo è già inserita. Apposite figure specificatamente formate possono inoltre accompagnare la persona con autismo nell'inserimento lavorativo facilitando lo sviluppo delle competenze e delle abilità utili per il successivo inserimento lavorativo, nonché la personalizzazione delle attività ed eventualmente l'adattamento degli ambienti di lavoro. Le proposte progettuali devono:

- riferirsi all'intero territorio regionale;
- prevedere interventi sperimentali di formazione e avvio al lavoro/inclusione lavorativa, valorizzando capacità e aspirazioni personali e professionali e conciliandole con le richieste del mercato del lavoro.

Devono prevedere il coinvolgimento dei Centri per l'Impiego e dei soggetti rappresentativi del mondo del lavoro (es. imprese, organizzazioni datori di lavoro ecc.) al fine di favorire l'avvio e l'inserimento nel mondo del lavoro delle persone con disturbi dello spettro autistico, creando un contesto relazionale capace di accoglierle e accompagnarle nella costruzione delle loro relazioni con colleghi e superiori.

### TIPOLOGIE DI ATTIVITA'

I progetti potranno prevedere attività quali:

- ✓ percorsi individuali di formazione sui prerequisiti lavorativi destinato a persone ASD dai 18 anni in su;
- ✓ percorsi di orientamento al lavoro e di preparazione all'opportunità;
- ✓ attività di supporto all'inserimento al lavoro;
- ✓ proposta di laboratori/esperienze lavorative di diverso tipo per rinforzare o colmare i prerequisiti lavorativi carenti presenti nella persona, all'interno di uno spazio che simula il più possibile il contesto lavorativo naturale;
- ✓ attività di coaching e tutoring on the job;
- ✓ attività di sensibilizzazione dei datori di lavoro al fine di far comprendere le potenzialità del lavoratore con autismo e la necessità di adattamento del luogo di lavoro.

Nella descrizione della proposta progettuale dovrà emergere:

- la complementarietà delle azioni proposte con altri interventi e dispositivi attivi sul territorio;
- gli elementi di integrazione delle azioni progettuali con la programmazione territoriale dei servizi sociosanitari (rete regionale per il trattamento delle persone con ASD, Piano sociale di ambito distrettuale, interventi per il Dopo di Noi, altre progettualità per le persone con disabilità);
- la presenza di azioni che prevedono il coinvolgimento attivo di altri destinatari con descrizione chiara delle modalità di intervento;

- l'innovazione delle azioni progettuali rispetto ai servizi esistenti in termini di servizi proposti e modalità di diffusione;
- la coerenza tra le figure professionali previste rispetto alle finalità del progetto;
- la coerenza con le linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico", come da aggiornamento approvato in sede di conferenza Unificata il del 10 maggio 2018 e con le linee guida approvate dall'ISS.

**ASPETTI METODOLOGICI TRASVERSALI:** Le attività progettuali devono essere organizzate e strutturate secondo il **Progetto individualizzato** che, completato dal budget di progetto, tenga conto delle caratteristiche e bisogni individuali di ciascuna persona nonché delle risorse già presenti e quelle da attivare grazie alle risorse del fondo.

Per ogni attività proposta devono essere definiti chiaramente i **CRITERI DI ACCESSO** e le relative modalità.

Elemento imprescindibile è il **rapporto costante con le famiglie**: primo colloquio conoscitivo con la famiglia che permette di acquisire informazioni sulla persona; incontro di osservazione/valutazione della persona interessata; valutazione dei prerequisiti lavorativi con materiale testale; osservazione in itinere e confronto con le famiglie durante e alla fine del progetto.

## 7. CORRISPETTIVI

Il costo presunto del servizio de quo è pari ad € 30.000,00 oneri inclusi. La componente economica non è oggetto di valutazione ed è da intendersi come immodificabile.

## 8. PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

I soggetti interessati dovranno presentare una proposta di co-progettazione e relativa documentazione richiesta, inviando una PEC alla email [protocollo@pec.comune.sulmona.aq.it](mailto:protocollo@pec.comune.sulmona.aq.it), riportando in oggetto "Manifestazione di interesse per la co-progettazione finalizzata alla realizzazione di progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa".

La documentazione da inviare è la seguente:

- ✓ Domanda di ammissione e relativi allegati richiesti, comprendente:
  - Autodichiarazione relativa al possesso dei requisiti tecnico professionali di cui all'art. 3
  - Dichiarazione sostitutiva di certificazione riguardante il possesso dei requisiti di ordine generale e la non sussistenza di motivi di esclusione a contrarre con la Pubblica Amministrazione di cui agli artt. 94-98 del D.Lgs 36/2023;
  - Copia dello Statuto
- ✓ Proposta progettuale e piano dei costi
- ✓ L'istanza di ammissione alla successiva fase di valutazione delle proposte dovrà pervenire entro le ore 12:00 del giorno 05/03/2025.

Saranno escluse le istanze pervenute oltre il suindicato termine di scadenza.

In caso di partecipazione in forma associata, la documentazione richiesta dovrà essere compilata ed

inviata da ciascun partner.

Con specifico riferimento ai **REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI**, i partecipanti dovranno dichiarare ed allegare curriculum vitae ed eventualmente certificati attestanti i servizi eseguiti.

E' inoltre necessario che i proponenti abbiano tra i propri soci e mettano a disposizione, sia nella fase di co- progettazione che in quella successiva di realizzazione delle attività, una figura qualificata, quale referente del progetto, che possieda almeno 3 anni di esperienza nella realizzazione di progetti analoghi a quelli della presente procedura;

E' pertanto richiesto di documentare precisamente l'esperienza acquisita, sia direttamente o in collaborazione/associazione con altri soggetti del referente del progetto.

**A.** Con specifico riferimento alla **PROPOSTA PROGETTUALE** i partecipanti dovranno inviare il proprio progetto tecnico seguendo le indicazioni sotto indicate:

- Formulare una proposta di interventi, attività, corsi, laboratori e quanto si ritiene innovativo e pertinente al raggiungimento degli obiettivi progettuali e le relative modalità operative di cui al presente avviso;
- Articolare la proposta in modo che ogni punto sia esauriente per sè stesso, con possibilità di eventuali integrazioni e/o modifiche in sede di co-progettazione;
- Strutturare un indice analitico, con numerazione progressiva di pagina e di paragrafo
- Il testo non deve eccedere le 10 pagine (formato A4, carattere Times New Roman 12).

## 9. SELEZIONE DEL SOGGETTO – MODALITA' E CRITERI

L'Amministrazione Comunale procederà alla valutazione delle proposte pervenute secondo i seguenti elementi e punteggi:

<b>Criterio</b>	<b>Sottocriterio</b>	<b>Punteggio MAX</b>
<b>Proposta progettuale (MAX 100 PUNTI)</b>	Esperienza nella gestione di servizi analoghi a quelli della presente procedura per la co-progettazione a dimostrazione della concreta attitudine ad operare in rete e a realizzare progetti integrati e diversificati riferiti agli ambiti del presente avviso	<b>15</b>
	Proposta di interventi e/o servizi diretti al raggiungimento degli obiettivi progettuali e le relative modalità operative di cui al presente avviso, con espressa indicazione delle figure professionali che si intendono coinvolgere e nell'osservanza di quanto indicato all'art 6 del presente Avviso	<b>25</b>
	Proposta presentata in ATS <sup>1</sup> , con particolare riferimento alla coerenza del partenariato rispetto alle attività da realizzare, alle competenze specifiche e alla puntuale ripartizione delle attività in capo a ciascun partner	<b>25</b>
	Proposta di attività innovative, sperimentali, integrative che forniscano valore aggiunto al fine del miglioramento complessivo della qualità dei servizi	<b>15</b>
	Piano Finanziario (costi e risorse) coerente e sostenibile per la realizzazione del progetto e le finalità da raggiungere	<b>15</b>
	Risorse strumentali, attrezzature, risorse umane e finanziarie aggiuntive che si intende impiegare (materiali e strumenti di comunicazione, attrezzature tecniche ecc.)	<b>5</b>
		<b>100</b>

<sup>1</sup> Nel caso di proposta inviata in forma non associata, non sarà attribuito alcun punteggio



Le proposte cui sia attribuito un punteggio inferiore a 55/100 non saranno considerate sufficienti ai fini dell'accesso alla successiva fase di coprogettazione.

Tra le proposte pervenute, ai fini della successiva fase di coprogettazione e ad insindacabile giudizio della Commissione di Valutazione, verrà selezionata quella che riporterà il punteggio più alto.

## **10. INFORMAZIONI ED AVVERTENZE**

Il presente Avviso è finalizzato esclusivamente all'acquisizione di manifestazioni di interesse per favorire la partecipazione e la consultazione di soggetti idonei ed adeguati a proseguire nel percorso di co-progettazione con l'Amministrazione Comunale per la realizzazione del servizio di cui trattasi e non è in alcun modo vincolante per l'Ente.

Con il presente Avviso non è indetta una procedura di affidamento concorsuale, bensì di procedura - non discrezionale ma realizzata attraverso valutazione delle proposte progettuali offerte, secondo i principi di trasparenza, pubblicità, economicità ed efficacia, imparzialità e parità di trattamento - finalizzata all'individuazione di soggetti idonei con cui avviare una co-progettazione integrata per la realizzazione del Servizio.

L'Ente potrà, a suo insindacabile giudizio, interrompere la procedura o non dare seguito alla fase successiva di coprogettazione. Parimenti, il Comune di Sulmona potrà procedere alla medesima anche in presenza di una sola proposta pervenuta.

## **11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Il Comune di Sulmona dichiara che, in esecuzione agli obblighi imposti dal Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, relativamente alla presente procedura, potrà trattare i dati personali del contraente sia in formato cartaceo che elettronico, per il conseguimento di finalità di natura pubblicistica ed istituzionale, precontrattuale e contrattuale e per i connessi eventuali obblighi di legge.

Il trattamento dei dati avverrà ad opera di soggetti impegnati alla riservatezza, con logiche correlate alle finalità e comunque in modo da garantire la sicurezza e la protezione dei dati.

In qualsiasi momento potrete esercitare i diritti di cui al Regolamento UE 679/2016. Il Titolare del trattamento è il Comune di Sulmona.

IL DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE 1  
AVV. MAURIZIA DI MASSA